

Confindustria 400 alunni

Gli studenti sardi vanno a lezione di imprenditoria

È stato un giorno di scuola diverso, trascorso nei panni di un imprenditore, quello dei circa 400 alunni delle scuole superiori della Sardegna ospiti dell'ottava edizione del "Pmi day-Industriamoci", la Giornata nazionale delle piccole e medie imprese organizzata da Confindustria. Un evento capace di coinvolgere quasi una ventina di aziende che per una volta si sono trasformate in aule dove insegnare ai più giovani i valori più sani del duro lavoro e dell'imprenditoria.

La Confindustria Sud Sardegna ha portato un centinaio di studenti al caseificio Argiolas di Dolianova, mentre nei distretti di Oristano e Nuoro le adesioni sono state quaranta. Nel Nuorese, invece, sono state sedici le piccole e medie imprese (tra Nuoro, Mamoiada, Oliena, Macomer, Ovodda, Orani, Irgoli, Orani e Siniscola) che hanno acconsentito ad aprire le porte a oltre 260 ragazzi provenienti da dieci istituti superiori. Un ruolo importante lo hanno avuto le aziende agricole che hanno dimostrato e fatto toccare con mano il quotidiano lavoro di filiera che le unisce alle imprese manifatturiere dell'agroalimentare.

Un sistema produttivo che ha portato all'attenzione degli studenti anche le mille possibilità di occupazione garantite da un comparto che, solo nelle aziende visitate, assicura il lavoro a 500 addetti e generato nel 2016 un fatturato di 60 milioni di euro.

Quest'anno l'iniziativa ha voluto porre una particolare attenzione al tema della lotta alla contraffazione. L'impatto di tale fenomeno, infatti, secondo l'associazione di industriali risulta particolarmente rilevante in Italia, paese dalla spiccata vocazione manifatturiera. L'iniziativa di Confindustria ha avuto un'eco nazionale mettendo in contatto oltre mille imprese a più di 41mila tra studenti e insegnanti delle scuole medie e superiori. (l. m.)

